



Dio accoglie e salva perché va oltre le apparenze.

Alle volte si può dire: “Dio non ti capisco!”? Direi proprio di sì! È una incomprensione determinata da tanti fattori e da un agito che ci sembra quasi contraddittorio a ciò che, poco prima, ci pare la Parola di Dio abbia annunciato.

È un po' la condizione che ci pongono le letture di questa ventesima domenica del tempo ordinario. La prima lettura del profeta Isaia concludeva con un'espressione ad ampio respiro: “... perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli”, segno che nessuno sarà escluso, nessuno resterà fuori, una opportunità che verrà offerta a tutti. Questo ci fa respirare a due polmoni: sentiamo che anche noi, pur con i nostri limiti, precarietà e peccati, saremo accolti attorno alla tavola conviviale della fraternità e della famiglia dei figli di Dio.

La stessa seconda lettura, dove Paolo insiste e spera perché anche gli ebrei si aprano all'attenzione del Verbo fatto carne, e lo riconoscano come segno della salvezza che è giunta per tutti a compimento della promessa. La misericordia di Dio è data a tutti e, scrive Paolo, “Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!”. A tutti è data una opportunità di salvezza.

Di fronte, allora, alla lettura del Vangelo, si rimane un po' sconcertati per l'atteggiamento di Gesù nei confronti della cananea: non la ascolta, né le parla, rimprovera gli stessi discepoli che lo sollecitano ad avere attenzione per questa donna dicendo loro che non è stato mandato se non “alle pecore perdute della casa d'Israele”. Fino ad una espressione quasi sprezzante paragonandola a dei cani, l'animale più impuro per gli ebrei, ai quali non può essere dato il cibo riservato per i padroni.

La perseveranza testarda della donna pagana e la sua fede incrollabile, ricorda a Gesù che “i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni”. Riesci a porre un'affermazione che stava nella linea di tutta la predicazione di Gesù e che non poteva lasciare indifferente il Messia che, nel riconoscere la fede di questa donna, la esaudisce nella sua richiesta.

Già, Dio sa valutare in modo attento: non tutto va dato a tutti, ma tutti coloro che sono affamati dell'incontro con il Signore, Lui li sfamerà, a qualunque costo. E da un incontro tra lontani, avviene invece l'imprevedibile, il cambiamento di segno, il sentire che la propria preghiera, fatta con fede, seppur inconsapevole e lontana, Dio la fa propria, meglio: Dio fa propria la stessa persona, apre il suo cuore per accogliere tutti, soprattutto coloro che sono alla ricerca, anche se in modo confuso, non sempre con la chiarezza di quale obiettivo raggiungere, di cosa vuol dire aderire alla storia della salvezza.

Sì, Dio non vuole perdere nessuno, ma nessuno Dio vuole salvare contro la sua volontà, perché Dio rispetta la libertà di ognuno e sempre, proprio sempre, vuole che l'incontro con Lui sia vero, forte, innovativo, così che la propria esistenza cambia segno e scopre la bellezza di un Dio che resta sempre dalla nostra parte, anche quando non lo sappiamo riconoscere fino in fondo.

Don Dino

SUOR ROSALIA DONNA E RELIGIOSA: GRAZIE!

In questo torrido ferragosto dove non si trova tregua se non in ambienti ben arieggiati e rinfrescati, se qualcuno pensa che comunque non sia un caldo ancora veramente insopportabile, è la vita che pensa a riscaldarci e a vivere situazioni imprevedibili ed improvvise. Questo è avvenuto anche per noi: **mercoledì 12 agosto 2020 alle ore 14.00 suor Rosalia** ha preso la strada per la casa di riposo delle Ancelle a **san Pietro di Feletto** perché lì l'aria è più fresca e vicina ai monti. Dei dolori lombari ed altri elementi riguardanti la salute ha portato la nostra suor Rosalia, combattiva, ferma nel carattere e determinata, a gettare la spugna e ad accettare, dopo undici anni di presenza a Gambarare e aver celebrato i settant'anni di vita consacrata, seppur molto molto a malincuore, il trasferimento in terra pedemontana.

Se in questi due anni di vita condivisa da parroco dovessi porre delle sottolineature, in modo un po' scherzoso, ma anche serio, individuerei **queste caratteristiche**:

Era pronta ad intonare i canti nelle nostre frazioni: da Porto Menai alle Giare, da Dogaletto in Duomo, quando non c'era proprio nessuno;

Attenta che in ogni nostra cappella ci fosse tutto il necessario: la Piazzetta, i foglietti della messa, il vino e le ostie, e questo anche in modo preventivo (prima che finissero) perché ... non si poteva mai sapere;

Appassionata alla catechesi e ai campi scuola: un pensiero lo sapeva prendere e sviluppare con note, argomenti, citazioni e testi; bisogna dire con una carica sempre intensa di spiritualità e di senso di vita cristiana;

Sa essere spiritosa, ma anche ferma, sa stare in mezzo ai ragazzi ma anche ... tenerli in pugno se non si comportano in modo adeguato o se, per lei, ridono un po' troppo.

E ultimamente era una **appassionata** delle nuove tecnologie: facebook dove trovava gli aggiornamenti, chiedeva "like" e postava foto e pensieri; e se il telefono o il computer si bloccavano bisognava provvedere rapidamente alla sistemazione perché i social devono essere sempre aggiornati e suor Rosalia doveva "stare sul pezzo".

Devo dire che **mancherà** alla nostra comunità questa presenza, ma non vuol dire che non la ricorderemo e che troveremo tutti i modi per continuare a renderci presenti, perché il molto che si è condiviso, i tanti bambini conosciuti a catechismo oggi cresciuti, molto cresciuti, sono diventati un po' migliori anche grazie a suor Rosalia, alla sua presenza di donna e di religiosa, doni preziosi dei quali continueremo a rendere grazie al Signore.

Arrivederci suor Rosalia, non ti dimentichiamo, ma soprattutto ti ricordiamo.

Un'ultima parola: **GRAZIE DI TUTTO!**

A nome di tutti, proprio tutti

Suor Rosalia



**Apertura Centro d'Ascolto della
Carità Parrocchiale**

* MARTEDI' dalle 10:00 alle 11:30

* VENERDI' dalle 16:00 alle 17:30.

tel. 339 1416201 -cdagambarare@gambarare.it

CONFESSIONI:

**ogni sabato pomeriggio i sacerdoti
sono a disposizione per le
confessioni personali dalle ore
15:00 alle 18:00.**

Catechesi “Guarire il mondo”

2. Fede e dignità umana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La pandemia ha messo in risalto quanto siamo tutti vulnerabili e interconnessi. Se non ci prendiamo cura l'uno dell'altro, a partire dagli ultimi, da coloro che sono maggiormente colpiti, incluso il creato, non possiamo guarire il mondo.

È da lodare l'impegno di tante persone che in questi mesi stanno dando prova dell'amore umano e cristiano verso il prossimo, dedicandosi ai malati anche a rischio della propria salute. Sono degli eroi! Tuttavia, il coronavirus non è l'unica malattia da combattere, ma la pandemia ha portato alla luce patologie sociali più ampie. Una di queste è la visione distorta della persona, uno sguardo che ignora la sua dignità e il suo carattere relazionale. A volte guardiamo gli altri come oggetti, da usare e scartare. In realtà, questo tipo di sguardo acceca e fomenta una cultura dello scarto individualistica e aggressiva, che trasforma l'essere umano in un bene di consumo (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 53; Enc. *Laudato si'* [LS], 22).

Nella luce della fede sappiamo, invece, che Dio guarda all'uomo e alla donna in un altro modo. Egli ci ha creati non come oggetti, ma come persone amate e capaci di amare; ci ha creati a sua immagine e somiglianza (cfr *Gen* 1,27). In questo modo ci ha donato una dignità unica, invitandoci a vivere in comunione con Lui, in comunione con le nostre sorelle e i nostri fratelli, nel rispetto di tutto il creato. In comunione, in armonia, possiamo dire. La creazione è un'armonia nella quale siamo chiamati a vivere. E in questa comunione, in questa armonia che è comunione, Dio ci dona la capacità di procreare e di custodire la vita (cfr *Gen* 1,28-29), di lavorare e prenderci cura della terra (cfr *Gen* 2,15; *LS*, 67). Si capisce che non si può procreare e custodire la vita senza armonia; sarà distrutta.

Mentre tutti noi lavoriamo per la cura da un virus che colpisce tutti in maniera indistinta, la fede ci esorta a impegnarci seriamente e attivamente per contrastare l'indifferenza davanti alle violazioni della dignità umana. Questa cultura dell'indifferenza che accompagna la cultura dello scarto: le cose che non mi toccano non mi interessano. La fede sempre esige di lasciarci guarire e convertire dal nostro individualismo, sia personale sia collettivo; un individualismo di partito, per esempio.

Possa il Signore “restituirci la vista” per riscoprire che cosa significa essere membri della famiglia umana. E possa questo sguardo tradursi in azioni concrete di compassione e rispetto per ogni persona e di cura e custodia per la nostra casa comune.

PAPA FRANCESCOUDIENZA GENERALE

Mercoledì, 12 agosto 2020



CENTRI ESTIVI 2020

Presso Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe di Gambarete
Dal 13 luglio al 28 agosto

- Aperto a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, anche se provenienti da altre parrocchie
- Giorni e orari: da lunedì a venerdì, ore 8.00 – 16.00 (con possibilità di entrata anticipata alle 7.30 e/o di uscita posticipata alle ore 16.30)
- Possibilità d'iscrizione per più settimane, previa comunicazione ai responsabili
- Costi: 100 € a settimana, pasti individuali inclusi

Le attività, come da ordinanza, si svolgeranno in piccoli gruppi, con un rapporto di 5 bambini per operatore.

VI ASPETTIAMO!

Per info
E-mail: gambarete@patriarcatovenezia.it

Twitter di Papa FRANCESCO

“Dio si attende che quando preghiamo ci ricordiamo anche di chi non la pensa come noi, di chi ci ha chiuso la porta in faccia, di chi faticiamo a perdonare.

Solo la preghiera scioglie le catene, solo la preghiera spiana la via all'unità.”

“Il coronavirus non è l'unica malattia da combattere, ma la pandemia ha portato alla luce patologie sociali più ampie. Una di queste è la visione distorta della persona, uno sguardo che ignora la sua dignità e il suo carattere relazionale.”

DOM. 16 AGOSTO 2020
XX DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † ROSSI ARMANDO

9:30 † per le anime

11:00 **pro populo**
† per le anime

18:00 † CONTIN IDELMA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 17 Agosto

8:00 † CONIUGI BERATI
† GALLO ANGELO, ROSA e LUIGIA

18:00 † PICCOLOTTO VITTORIO, ADRIANO e ANGELA

Mar 18 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 19 Agosto

8:00 † BELLIN CARLO e STOCCO MARIA

18:00 † per le anime

Gio 20 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 21 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 22 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

PORTO 17:00 **ROSARIO**
17:30 † per le anime

DOM. 23 AGOSTO 2020
XX DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † FECCHIO VALERIA

11:00 **pro populo** † per le anime

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA
† DITTADI GIOVANNI, REGINA e FIGLI

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con
rettitudine... (Sal 66)

NOTIZIE:
SCUOLA INFANZIA
"San Giuseppe"

Carissimi Genitori,
anche quest'anno, a settembre, riprende
la vita della nostra scuola
parrocchiale dell'infanzia "San
Giuseppe".

Vogliamo vivere questo nuovo anno con
fiducia, gioia e condivisione, pur
sapendo delle diverse restrizioni e norme
che saremo chiamati a mettere in atto.
Salvo ulteriori indicazioni, inizieremo
con l'inserimento dei piccoli a partire da
lunedì 7 settembre 2020 e l'attività a
pieno regime per tutti i bambini
mercoledì 9 settembre 2020.



Tre raccomandazioni mi sento di
rivolgere a tutti: 1) aiutare e aiutarci a
far vivere ai bambini con gioia il
momento della vita scolastica;
2) attenersi il più possibile alle
indicazioni nell'accompagnamento dei
bambini a scuola (una persona), come
pure nel momento dell'uscita;
3) avvisare subito la scuola qualora si
presentassero febbri o raffreddori.

Le altre regole saranno comunicate in
forma scritta all'inizio dell'anno e, nel
caso aveste necessità particolari di
orario di entrata o di uscita o altre
esigenze, io e la direttrice faremo il
possibile per aiutarvi.

Arrivederci a presto, certo della vostra
cooperazione per mantenere un clima di
gioia e fraternità intorno ai bambini.

don Dino
parroco - legale rappresentante